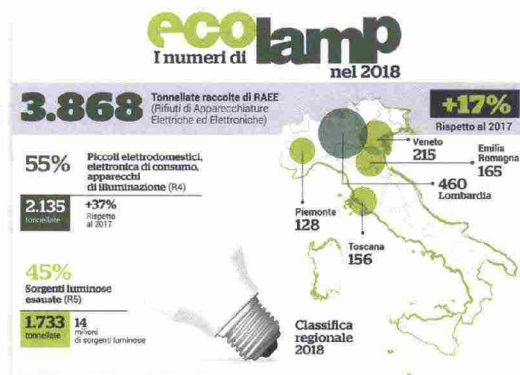


ATTUALITÀ

Incremento del 17%

Raee: raccolte da Ecolamp oltre 14 milioni di lampadine

Sono 3.868 le tonnellate di Raee - Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - raccolte da Ecolamp nel 2018, con un incremento del 17% rispetto allo scorso anno. I piccoli elettrodomestici, l'elettronica di consumo e gli apparecchi di illuminazione (R4) costituiscono il 55% della raccolta, mentre il 45% è composto da sorgenti luminose esauste (R5). Nel 2018 cresce del 37% la raccolta dei piccoli elettrodomestici giunti a fine vita - come lampade, rasoi elettrici, frullatori e smartphone - che raggiunge le 2.135 tonnellate. Di queste, 2.104 tonnellate sono state raccolte attraverso i centri di conferimento serviti dal consorzio e presenti su tutto il territorio nazionale, mentre 31 tonnellate provengono dai servizi messi a disposizione da Ecolamp per professionisti e operatori del settore. Per quanto riguarda le lampadine avviate dal consorzio ad impianti di trattamento specializzati, 706 tonnellate arrivano dai servizi volontari offerti da Ecolamp ad installatori e altri utenti professionali, mentre 1.027 sono le tonnellate conferite lo scorso anno dai privati cittadini. Si tratta complessivamente di 1.733 tonnellate, pari a oltre 14 milioni di sorgenti luminose avviate a corretto riciclo.

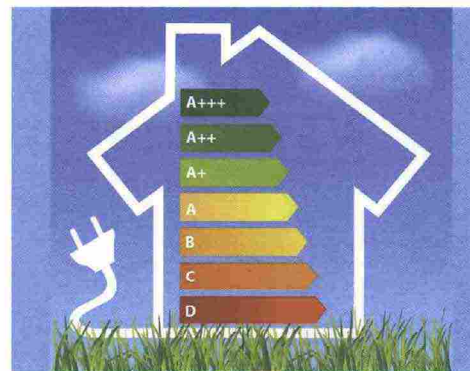


Cultura della sicurezza
Il Prosiel Roadtour riprende il viaggio

Nel 2019, Prosiel, Associazione senza scopo di lucro in prima linea nella promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica, torna in tutta Italia con una nuova serie di seminari. "Energie in movimento" è il titolo degli incontri, che tratteranno crescita, opportunità e sviluppo per il mercato della mobilità elettrica nelle città. Oltre al Libretto d'Impianto Elettrico Prosiel - e alla prossima edizione del Libretto delle parti comuni - il focus degli incontri sarà dedicato alle novità tecnologiche e normative relative alle stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Le grandi città si stanno trasformando sempre più rapidamente, realizzando il concetto di "smart cities": città tecnologiche, connesse, sicure ed efficienti. In quest'ottica, l'evoluzione e la diffusione delle auto elettriche rappresentano non solo il futuro ma una realtà in forte crescita: negli ultimi anni il mercato della mobilità elettrica nelle città ha assunto un ruolo di primo piano a livello europeo e internazionale (D.Lgs. 16-12-2016, n. 257). L'evoluzione del settore è spinta da Enti pubblici, attraverso una serie di incentivi per l'utilizzo di mezzi pubblici elettrici e per l'installazione di infrastrutture di ricarica, e privati, con l'aumento degli investimenti in questo comparto. La prima tappa del tour si è tenuta a Roma e, dopo Bari in febbraio, Salerno, Saronno e Firenze in marzo le prossime tappe saranno Trieste (11 aprile), Catania (9 maggio), Matera (5 giugno), Casale Monferrato (12 giugno), Parma (19 settembre), Trento (3 ottobre), Padova (24 ottobre), Brindisi (7 novembre), Cagliari (14 novembre), Milano (21 novembre).

Efficienza energetica
Prodotti domestici ecocompatibili ed etichettatura energetica: l'obiettivo UE

La Corte dei Conti europea sta espletando un audit sulle misure attuate dall'UE per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica dei prodotti, anche per quanto concerne gli apparecchi domestici. In particolare, valuterà il contributo di queste misure all'efficienza energetica e agli obiettivi ambientali dell'UE. Nel quadro della lotta contro i cambiamenti climatici, l'UE si è impegnata a migliorare la propria efficienza energetica del 20% entro il 2020 e del 32,5% entro il 2030. Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, la Commissione ha adottato una serie di misure incentrate su una progettazione dei prodotti più ecocompatibile e sull'informazione dei consumatori. A tal fine, sono stati stanziati circa 0,8 miliardi di euro per il periodo 2007-2020. La Corte ha pubblicato oggi una rassegna preliminare all'audit sulla politica dell'UE in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica. Questo tipo di documento fornisce informazioni su un compito di audit in corso e intende costituire una fonte di informazioni per tutti coloro che sono interessati alla politica o ai programmi oggetto dell'audit. La progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica dovrebbero essere complementari. Da un lato, i requisiti imposti dalla progettazione ecocompatibile promuovono l'innovazione e "spingono" il mercato ad abbandonare i prodotti meno efficienti. Dall'altro, le etichette energetiche aiutano i consumatori a prendere decisioni con maggior cognizione di causa, "attraendo" così il mercato verso una maggiore efficienza energetica. La vigilanza esercitata sul mercato è quindi fondamentale per fare in modo che i prodotti siano conformi ai requisiti.



La Corte dei Conti europea sta espletando un audit sulle misure attuate dall'UE per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica dei prodotti, anche per quanto concerne gli apparecchi domestici. In particolare, valuterà il contributo di queste misure all'efficienza energetica e agli obiettivi ambientali dell'UE. Nel quadro della lotta contro i cambiamenti climatici, l'UE si è impegnata a migliorare la propria efficienza energetica del 20% entro il 2020 e del 32,5% entro il 2030. Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, la Commissione ha adottato una serie di misure incentrate su una progettazione dei prodotti più ecocompatibile e sull'informazione dei consumatori. A tal fine, sono stati stanziati circa 0,8 miliardi di euro per il periodo 2007-2020. La Corte ha pubblicato oggi una rassegna preliminare all'audit sulla politica dell'UE in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica. Questo tipo di documento fornisce informazioni su un compito di audit in corso e intende costituire una fonte di informazioni per tutti coloro che sono interessati alla politica o ai programmi oggetto dell'audit. La progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica dovrebbero essere complementari. Da un lato, i requisiti imposti dalla progettazione ecocompatibile promuovono l'innovazione e "spingono" il mercato ad abbandonare i prodotti meno efficienti. Dall'altro, le etichette energetiche aiutano i consumatori a prendere decisioni con maggior cognizione di causa, "attraendo" così il mercato verso una maggiore efficienza energetica. La vigilanza esercitata sul mercato è quindi fondamentale per fare in modo che i prodotti siano conformi ai requisiti.